

**ROMA** Sono diverse le ipotesi sulla scrivania del ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi, che nelle prossime settimane dovrà declinare in misure specifiche il programma di recupero e di riforma che il premier Mario Draghi ha condensato nel suo discorso al Senato. Ma alcune certezze il ministro le ha già: «Per recuperare le ore di didattica in presenza perse lo scorso anno, soprattutto nelle regioni del Mezzogiorno» si comincerà con una rilevazione degli apprendimenti, per capire cosa è stato perso in questi mesi. Una prima mappa arriverà dai test Invalsi che cominciano il 1° marzo con le quinte superiori per poi passare alla terza media



La didattica Dal'inizio della pandemia, quasi un anno fa, le lezioni nelle aule hanno subito lunghe interruzioni, sostituite dalla Didattica a distanza (Ansa)

## Corsi di recupero alle superiori e il prossimo anno inizierà prima Ecco le ipotesi di rilancio Per gli Its c'è un miliardo e mezzo

ad aprile e alle elementari a maggio. Per «rivedere il disegno del percorso scolastico annuale» e decidere come «allineare il calendario scolastico» invece Bianchi ha intenzione di istituire a breve un tavolo tecnico che lavori ad una proposta che sia condivisa anche con gli esperti, le Regioni e i sindacati. Questi ultimi si sono già espressi contro l'allungamento delle lezioni fino a fine giugno, ma è sul tavolo l'ipotesi di una mediazione che consenta di organizzare corsi di recupero mirati per le scuole superiori già prima dell'estate. Così come non è da escludere l'idea di provare ad anticipare la ripresa del prossimo anno scolastico ai primi di settembre: il problema è quello di riuscire ad accorciare i tempi per le assunzioni e di trovare professori nelle graduatorie, che ormai in molte province e per molte materie sono vuote. Oltre ai circa 30 mila prof che stanno finendo il concorso straordinario in questi giorni, per riempire tutte o quasi le cattedre il ministro potrebbe pensare anche ad una «stabilizzazione temporanea», come aveva ipotizzato nel suo rapporto sulla scuola lo scorso luglio.

Se la decisione più attesa è quella che riguarda la maturità 2021 — ieri l'ex ministra Azzolina gli ha chiesto di riflettere su un esame in continuità con quello dello scorso anno — il panorama disegnato da Draghi riguarda anche gli anni a venire con ipotesi di riforma del percorso scolastico «con innesti di nuove materie e metodologie» combinando discipline umanistiche e scientifiche che «aderisca agli standard qualitativi richiesti anche nel panorama europeo»: nel suo ultimo libro Bianchi ave-

va ipotizzato l'amento dell'obbligo scolastico a 17 anni e il liceo di quattro anni.

Ma se il percorso per il futuro delle scuole è ancora da disegnare, c'è una riforma già in cantiere: è quella degli Its, Istituti tecnici superiori, per i quali è previsto nel Recovery plan uno stanziamento record di un miliardo e mezzo, «20 volte il finanziamento di un anno normale pre-pandemia». Si tratta di percorsi biennali composti

per metà di tirocinio nelle aziende e per metà di studio accademico rivolto ai diplomati delle scuole superiori che si affianca a quello universitario. Al momento gli studenti sono 18 mila, soprattutto nelle regioni del Nord, ma in cinque anni l'ambizione è di decuplicare i posti di questi istituti che garantiscono tassi di occupazione di oltre l'80 per cento.

**Gianna Fregonara**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un'integrazione di Vitamina D è utile per:

# DIFESE IMMUNITARIE OSSA E DENTI

DI ADULTI E BAMBINI

## D3 2000 VEGETALE

Vitamina D3 vegetale da Lichene islandico.

In gocce, facili da dosare, e in pratiche compresse masticabili.

50 ml | 60 compresse masticabili

**PRINCIPIUM**  
BIOS LINE

SENZA GLUTINE | SENZA LATTOSIO | ADATTO A VEGANI

Tiratura fuori dalla portata dei bambini di età inferiore ai tre anni. Non superare la dose consigliata. Gli integratori non vanno usati come sostituto di una dieta variata, equilibrata e di un sano stile di vita. Leggere le avvertenze riportate sulla confezione.

In Erboristeria, Farmacia e Parafarmacia.

biosline.it

### L'ad di Bayer Italia

## «Agli studenti le competenze richieste dalle aziende»

**ROMA** «Gli Its, Istituti tecnici superiori, sono lo strumento idoneo per favorire la crescita perché sono strutturati per dare agli studenti le competenze che sono richieste dalle aziende, con una didattica flessibile, che si adatta ed è pensata insieme al territorio». Monica Poggio, ad di Bayer Italia è presidente dell'Its Lombardia Meccatronica e ha ben chiaro come



**Chi è Monica Poggio**, ad di Bayer Italia, presiede la Fondazione Its Lombardia meccatronica

possono essere usati i fondi in arrivo con il Pnrr: «Bisogna investire in tecnologie, nei laboratori e nell'orientamento dei ragazzi. Gli Its sono un'esperienza di nicchia perché finora hanno avuto poche risorse mentre è fondamentale avere percorsi di apprendimento sul campo accanto a quelli accademici». Potranno svilupparsi anche al Sud? «Certo, purché siano legati alle potenzialità del singolo territorio».

**G.Fre.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA